**Allegato 2**

**OGGETTO: D.G.R. n. 3-3363 del 14/6/2021. Avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali e ai comuni capoluogo di provincia della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale. CUP *J69J21011270001***

**ISTANZA DI CANDIDATURA**

#### Il/la sottoscritto/a …………………………………………………………………..

#### in qualità di Legale Rappresentante ……………………………………………..

#### del Soggetto proponente singolo………………………………………………………………...

#### Oppure del soggetto proponente ………………………………………………………………….

#### in qualità di capofila dell’ambito ……………………………………………………………………..

###### CHIEDE

#### di partecipare alla selezione indetta con l’Avviso pubblico di cui in oggetto.

#### A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all’art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

##### DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

di essere nato a ………………….....….. (Prov. ………) il…………………..;

di essere residente a ……………………………………………………….

in Via ………………....................…………………………… n. ………. c.a.p. …………

C.F. …………………………………………..;

di essere legale rappresentante del Soggetto denominato ………………………………….

…………………..…………………………………………………………………………

sede legale a ……………….………………….......………. in Via ……………..............…………

c.a.p. …………. Tel. ……………………., Fax …………………………….

PEC ……………………………………………..….

Email ………………………………………………..;

posizione INPS…………. INAIL …………e CCNL applicato………………..

C.F. …………………………………….., P.I.V.A. ……………………..;

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all’atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all’art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all’art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in  possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di  contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;

o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget

p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

dichiara, infine:

* Il seguente nominativo del referente di progetto…………………..;
* Il seguente indirizzo e-mail……………………..;
* Il seguente numero di telefono……………………..

**ALLEGA a pena di esclusione:**

* **copia di un documento d’identità del sottoscrittore in corso di validità ;**

Ai fini della valutazione della candidatura dichiara:

**1. Descrizione della proposta progettuale**

(max 15.000 caratteri spazi inclusi)

L’ente proponente dovrà illustrare in modo completo e dettagliato come intenda sviluppare l’oggetto del bando, in relazione a:

A. Promozione e diffusione della cultura della Giustizia Riparativa, anche nel contesto detentivo attraverso un lavoro sulle relazioni intramurarie. In particolare:

**ADULTI e GIOVANI ADULTI (anche in carico al Centro di Giustizia Minorile)**

- Costruzione di una rete stabile di collaborazione con Enti pubblici e del Terzo settore per:

• attivare percorsi di ascolto e di responsabilizzazione per imputati e condannati, in riferimento alle conseguenze sociali, famigliari e personali dei fatti-reato, nonché eventuali attività finalizzate all'assunzione di responsabilità, oltre che all'incremento della capacità empatica e di riconoscimento dell'altro, da realizzarsi all'interno degli istituti penitenziari di Torino, Saluzzo, Fossano, Vercelli e Novara;

• far comprendere il paradigma di giustizia riparativa e il processo di mediazione attraverso laboratori di gestione dei conflitti, laboratori "victim empathy group", laboratori gruppi di parola tra autori e vittime di reato, laboratori "dialoghi di giustizia" per la co-costruzione di azioni riparative di ampio respiro che contribuiscano ad alimentare la cultura del dialogo;

• realizzare alcuni interventi di mediazione penale e giustizia riparativa che promuovano e sostengano la ricostruzione dei legami personali/sociali interrotti dal reato.

**2. Aumento delle possibilità per gli autori di reato di potersi spendere in azioni riparative, con particolare riferimento ai contesti territoriali più disagiati e meno presidiati dal punto di vista delle risorse disponibili.**

**ADULTI e GIOVANI ADULTI (anche in carico alla Giustizia Minorile)**

* predisposizione, nelle situazioni di reati intrafamiliari, di interventi specializzati, di accompagnamento alla gestione delle conflittualità, rivolti ai componenti dell’intero nucleo familiare che si trovano a dover gestire l’impatto emotivo derivante dalle conseguenze del reato e la “ri-costruzione” dei legami interrotti. Tale condizione comporta l’avvicinarsi ad un processo di rielaborazione che consenta di affrontare, cercare di gestire il conflitto e di riconsiderare la famiglia come risorsa idonea ad attivare percorsi inclusivi e riparativi.

B. Organigramma

L’ente proponente dovrà indicare in modo schematico:

* le figure apicali del progetto (coordinatore/coordinatrice di progetto; coordinatori/coordinatrici delle Azioni progettuali, tenendo presente che ogni referente potrà seguire al massimo due aree provinciali e i relativi anni di esperienza;
* gli operatori e le operatrici che comporranno il gruppo di lavoro multidisciplinare, indicando la specializzazione, le qualifiche e gli anni di esperienza.

C. Lavoro di rete e integrazione con il territorio

Il soggetto proponente dovrà elencare eventuali soggetti pubblici e privati che hanno inviato la propria attestazione scritta di collaborazione.

**2. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste**

(max 5.000 caratteri)

**3. Piano dei costi**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DETTAGLIO VOCI** **DI SPESA**  **A** | **IMPORTO TOTALE**  **(COLONNA C+EVENTUALE COLONNA D)100%**  **B** | **DI CUI:**  **A CARICO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO**  **C** | **DI CUI: eventuale COFINANZIAMENTO**  **(SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)**  **D** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| **TOTALI** |  |  |  |

*Spese ammissibili*

Spese di personale, per un costo massimo di € 25,00 orari.

Data, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_